

PROSPETTO DELLE QUESTIONI RIMESSE ALLE SEZIONI UNITE
(2012-2014)

AGGIORNAMENTO DEL 28 aprile 2014

UDIENZE 2014

Udienza delle SS.UU. **17 luglio 2014**
Registro Massimario N. 14/14 (perv. 10/04/2014)
Ricorrente PM in proc. Giuliano e altri
Consigliere Relatore **dott. Maria Vessichelli**
Magistrato Mass. incaricato della relazione dott. Pietro Silvestri
Questione controversa: *Se ai fini della configurabilità della connessione teleologica, prevista dall'art. 12, lett. c), cod. proc. pen., sia o meno richiesta l'identità fra gli autori del reato fine e quelli del reato mezzo.*
Riferimenti normativi: *Cod. proc. pen., artt. 11 e 12.*

Udienza delle SS.UU. **26 giugno 2014**
Registro Massimario N. 13/14 (perv. 10/04/2014)
Ricorrente Squicciarino
Consigliere Relatore **dott. Margherita Cassano**
Magistrato Mass. incaricato della relazione dott. Pietro Molino
Questione controversa: *Se nel giudizio immediato "ordinario" (previsto dall'art. 453, comma primo, cod. proc. pen.) e nel giudizio immediato "cautelare" (previsto dall'art. 453, comma primo bis, cod. proc. pen.) il termine rispettivamente di novanta e centottanta giorni per la proposizione della richiesta al giudice delle indagini preliminari da parte del pubblico ministero abbia o meno natura perentoria.*
Riferimenti normativi: *Cod. proc. pen., artt. 453, 454;*

Udienza delle SS.UU. **26 giugno 2014**
Registro Massimario N. 12/14 (perv. 01/04/2014)
Ricorrente Floris e altro
Consigliere Relatore **dott. A.M. Lombardi**
Magistrato Mass. incaricato della relazione dott. Luigi Barone
Questione controversa: *Se, in tema di intercettazioni telefoniche o ambientali, utilizzate in altri procedimenti, la comunicazione intercettata, costituente condotta delittuosa, sia qualificabile, essa stessa o il supporto registrante, interamente o in parte, corpo del reato e sia soggetta alle norme che regolano l'uso processuale del corpo del reato o alle disposizioni stabilite dall'art. 270 cod. proc. pen.*
Riferimenti normativi: *Cod. proc. pen., art. 253, 266, 270, 431.*

Udienza delle SS.UU. **26 giugno 2014**
Registro Massimario N. 10/14 (perv. 24/03/14)
Ricorrente Spinelli e altro
Consigliere Relatore **dott. Paolo Antonio Bruno**
Magistrati Mass. incaricati della relazione dott. Assunta Cocomello/dott. Raffaele Piccirillo
Questione controversa: *Se in conseguenza delle modifiche introdotte dal d.l. n. 92 del 2008 (conv. in l. n. 125 del 2008) e dalla l. n. 94 del 2009 all'art. 2 bis della l. n. 575 del 1965, la confisca emessa nell'ambito del procedimento di prevenzione possa essere ancora equiparata alle misure di sicurezza o abbia assunto connotati sanzionatori e se, quindi, ad essa sia applicabile, in caso di successione delle leggi nel tempo, la previsione di cui all'art. 200 cod. pen. o quella di cui all'art. 2 cod. pen.*
Riferimenti normativi: *Cod. pen., artt. 2, 200, 236, 240; L. 31 maggio 1965, n. 575, artt. 2 bis, 2 ter; D.L. 23 maggio 2008, n. 92, art. 10; L. 24 luglio 2008, n. 125; L. 25 giugno 2009, n. 94, art. 2.*

Udienza delle SS.UU.
Registro Massimario
Ricorrente
Consigliere Relatore
Magistrato Mass. incaricato della relazione
Questione controversa: *Se, in tema di durata dei termini di custodia cautelare, l'applicazione del meccanismo di recupero dei termini di altra fase cautelare - previsto dall'art. 303, comma primo, lett. b), n. 3 bis cod. proc. pen. - comporti o meno l'aumento dei termini massimi di custodia, di cui all'art. 304, comma sesto, cod. proc. pen.*
Riferimenti normativi: *Cod. proc. pen., art. 303, 304.*

29 maggio 2014
N. 11/14 (perv. 01/04/2014)
PM in proc. Gallo
dott. Carlo Giuseppe Brusco
dott. Vittorio Paziienza

Udienza delle SS.UU.
Registro Massimario
Ricorrente
Consigliere Relatore
Magistrato Mass. incaricato della relazione
Questione controversa: *Se il sorvegliato speciale che non porti con se e non esibisca a richiesta di ufficiali ed agenti di polizia di sicurezza la carta precettiva (attualmente, carta di permanenza) risponda del reato di cui al comma primo dell'art. 9 della l. n. 1423 del 1956 (attualmente, comma primo dell'art. 75 del d.lgs n. 159 del 2011) o di quello previsto dal comma due del medesimo articolo (attualmente, comma secondo dell'art. 75 del d.lgs cit.) o, infine, della contravvenzione di cui all'art. 650 cod. pen.*
Riferimenti normativi: *Cod. pen., art. 650; l. 27 dicembre 1956, artt. 5, 9; d.lgs 6 settembre 2011, art. 8, 75;*

29 maggio 2014
N. 06/14 (perv. 12/03/14)
P.G. in proc. Sinigaglia
dott. Maurizio Fumo
dott. Maria Meloni

Udienza delle SS.UU.
Registro Massimario
Ricorrente
Consigliere Relatore
Magistrato Mass. incaricato della relazione
Questione controversa: *Se, ai fini della confisca di cui all'art. 2 ter della l. n. 575 del 1965, per individuare il presupposto della sproporzione tra i beni posseduti e le attività economiche del soggetto, titolare diretto o indiretto dei beni, debba tenersi conto o meno dei proventi dell'evasione fiscale.*
Riferimenti normativi: *l. 31 maggio 1965, art. 2 ter; d.l. 8 giugno 1992, n. 306 (conv. in l. 7 agosto 1992 n. 356), art. 12 sexies; d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, art. 24*

29 maggio 2014
N. 7/14 (perv. 20/02/14)
Repaci e altri
dott. Umberto Zampetti
dott.ssa Roberta Zizanovich

Udienza delle SS.UU.
Registro Massimario
Ricorrente
Consigliere Relatore
Magistrato Mass. incaricato della relazione
Questione controversa: *Se la dichiarazione di illegittimità costituzionale di una norma penale sostanziale diversa dalla norma incriminatrice (nella specie sent. n. 251 del 2012 relativa all'art. 69, comma quarto, cod. pen. nella parte in cui vietava di concedere con giudizio di prevalenza la circostanza attenuante di cui all'art. 73, comma quinto, del d.P.R. n. 309 del 1990 sulla recidiva di cui all'art. 99, comma quarto, cod. pen.) comporti una rideterminazione della pena in executivis, vincendo la preclusione del giudicato.*
Riferimenti normativi: *Cost, art. 136; l. 14 marzo 1953, n. 87, art. 30; Cod. proc. pen., art. 673; Cod. pen., artt. 69, comma quarto; 99, comma quarto; D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, art. 73, comma quinto.*

29 maggio 2014
N. 9/14 (perv. 18/02/14)
Gatto
dott. Francesco Ippolito
dott. Antonio Corbo

Udienza delle SS.UU.
Registro Massimario
Ricorrente
Consigliere Relatore
Magistrato Mass. incaricato della relazione
Questione controversa: *Se sia necessario il previo interrogatorio in caso di nuova emissione di misura cautelare, a seguito di inefficacia di quella precedente, per mancato rispetto dei termini nel procedimento di riesame.*
Soluzione adottata: *Negativa.*
Riferimenti normativi: *Cod. proc. pen., artt. 294, 302, 309.*

24 aprile 2014
N. 8/14 (perv. 10/03/14)
P.G. in proc. Sandomenico
dott. Vincenzo Rotundo
dott. Pietro Molino

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrato Mass. incaricato della relazione

Questione controversa: Se la condotta di sottrazione di merce dai banchi vendita di un supermercato, avvenuta sotto il costante controllo del personale di vigilanza, sia qualificabile come furto consumato ovvero come furto tentato, allorché l'autore sia fermato dopo il superamento delle casse senza aver pagato la merce prelevata.

Soluzione adottata: Questione non esaminata per difetto di rilevanza nel caso in esame.

Riferimenti normativi: Cod. pen., artt. 56, 624, 625.

24/04/2014

N. 4/14 (perv. 03/02/14)

Pignatiello e altro

dott. Massimo Vecchio

dott.ssa Valeria Piccone

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrati Mass. incaricati della relazione

Questione controversa: quale sia la linea di confine tra dolo eventuale e colpa cosciente.

Soluzione adottata: In ossequio al principio di colpevolezza la linea di confine tra dolo eventuale e colpa cosciente va individuata considerando e valorizzando la diversa natura dei rimproveri giuridici che fondano la attribuzione soggettiva del fatto di reato nelle due fattispecie.

Nella colpa si è in presenza del malgoverno di un rischio, della mancata adozione di cautele doverose idonee a evitare le conseguenze pregiudizievoli che caratterizzano l'illecito. Il rimprovero è di inadeguatezza rispetto al dovere precauzionale anche quando la condotta illecita sia connotata da irragionevolezza, spregiudicatezza, disinteresse o altro motivo censurabile.

In tale figura manca la direzione della volontà verso l'evento, anche quando è prevista la possibilità che esso si compia ("colpa cosciente").

Per contro nel dolo si è in presenza di organizzazione della condotta che coinvolge, non solo sul piano rappresentativo, ma anche volitivo la verifica del fatto di reato.

In particolare, nel "dolo eventuale", che costituisce la figura di margine della fattispecie dolosa, un atteggiamento interiore assimilabile alla volizione dell'evento e quindi rimproverabile, si configura solo se l'agente prevede chiaramente la concreta, significativa possibilità di verifica dell'evento e, ciò non ostante, si determina ad agire, aderendo a esso, per il caso in cui si verifichi.

Occorre la rigorosa dimostrazione che l'agente si sia confrontato con la specifica categoria di evento che si è verificata nella fattispecie concreta. A tal fine è richiesto al giudice di cogliere e valutare analiticamente le caratteristiche della fattispecie, le peculiarità del fatto, lo sviluppo della condotta illecita al fine di ricostruire l'iter e l'esito del processo decisionale.

Riferimenti normativi: Cod. pen., artt. 43, 61 n. 3, 576, 589.

27/03/2014

N. 5/14 (perv. 14/02/14)

Frija Mourad

dott. Luisa Bianchi

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Questione controversa: Quale sia il termine ultimo per la proposizione della richiesta di giudizio abbreviato nel corso dell'udienza preliminare.

Soluzione adottata: E' quello della formulazione delle conclusioni da parte del difensore di ciascun imputato.

Riferimenti normativi: Cod. proc. pen., artt. 421, 422, 438.

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrato Mass. incaricato della relazione

Questione controversa: Se viola il divieto di reformatio in peius ex art. 597 cod. proc. pen. il giudice di rinvio che, individuata la violazione più grave ex art. 81 cpv. cod. pen. in conformità a quanto stabilito nella sentenza della Corte di cassazione, apporti per uno dei reati in continuazione un aumento maggiore rispetto a quello ritenuto dal primo giudice, pur non irrogando una pena complessivamente maggiore.

Soluzione adottata: Negativa

Riferimenti normativi: Cod. proc. pen., artt. 597, 624, 627; cod. pen.: artt. 2, comma quarto.

27/03/2014 (R. NR. DAL 26/09/13)

N. 08/13 (perv. 04/06/2013) sent. 16208/14

C.

dott. Alberto Macchia

dott. Antonio Corbo

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrato Mass. incaricato della relazione

27/03/2014

N. 2/14 (perv. 4/1/14)

Avram

dott. Alberto Macchia

dott. Luigi Barone

Questioni controversa: 1) Se le ricerche effettuate dalla polizia giudiziaria, ai sensi dell'art. 295 cod. proc. pen., costituenti presupposto per la dichiarazione della latitanza, debbano necessariamente ricomprendere quelle nei luoghi specificati dal codice di rito ai fini della dichiarazione di irreperibilità e, di conseguenza, anche le ricerche all'estero quando ricorrano le condizioni previste dal comma quarto dell'art. 169 cod. proc. pen.

2) Se la cessazione dello stato di latitanza, a seguito di arresto all'estero, avvenuto in relazione ad altro procedimento penale, implichi la illegittimità delle successive notifiche eseguite nella forma prevista per l'imputato latitante dall'art. 165 cod. proc.

Soluzione adottata: 1) Negativa; 2) Negativa, qualora non sia stata portata a conoscenza del giudice procedente.

Riferimenti normativi: Cod. proc. pen., art. 159, 165, 169, 171, e 295.

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrato Mass. incaricato della relazione

27/03/2014

N. 3/14 (perv. 4/1/14)

Lattanzio

dott. Amedeo Franco

dott. Vittorio Paziienza

Questione controversa: Se, anche dopo l'emanazione del codice di autoregolamentazione delle astensioni dalle udienze degli avvocati, adottato il 4 aprile 2007 e ritenuto idoneo dalla Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi essenziali con delibera del 13 dicembre 2007, il giudice – in caso di adesione del difensore all'astensione – possa disporre la prosecuzione del giudizio, in presenza di esigenze di giustizia non contemplate nel codice suddetto.

Soluzione adottata: Negativa, salvo che sussistano situazioni che rendano indifferibile la trattazione del processo.

Riferimenti normativi: Cod. proc. pen., art. 420 ter; legge 12 giugno 1990, n. 146, art. 2; legge 11 aprile 2000, n. 83.

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrato Mass. incaricato della relazione

27/02/2014

N. 1/14 (perv. 4/1/14)

P.G. in proc. B. H.

dott. Giovanni Conti

dott. Alessandro D'Andrea

Questione controversa: Se nel procedimento a carico di imputati minorenni, la competenza per il giudizio abbreviato, instaurato a seguito di decreto di giudizio immediato, spetti al giudice per le indagini preliminari ovvero al giudice dell'udienza preliminare nella composizione collegiale, prevista dall'art. 50 bis, comma secondo, del r.d. 30 gennaio 1941, n. 12.

Soluzione adottata: Spetta al giudice dell'udienza preliminare nella composizione collegiale.

Riferimenti normativi: Cod. proc. pen., artt. 438, 458; D.P.R. 22 settembre 1988, n. 448, artt. 1, 2, 25; R.D. 30 gennaio 1941, n. 12, art. 50 bis.

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrato Mass. incaricato della relazione

27/02/2014

N. 19/13 (perv. 17/12/13)

Iavarazzo

dott. Margherita Cassano

dott. Matilde Brancaccio

Questione controversa: Se sia configurabile il concorso fra i delitti di cui agli artt. 648 bis o 648 ter cod. pen. e quello di cui all'art. 416 bis cod. pen., quando la contestazione di riciclaggio o reimpiego riguardi denaro, beni o altre utilità provenienti proprio dal delitto di associazione mafiosa.

Soluzione adottata: Negativa.

Riferimenti normativi: Cod. pen., artt. 416 bis, 648 bis, 648 ter.

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrato Mass. incaricato della relazione

30/01/2014

N. 17/13 (perv. 29/11/13) s. 10651/14

Gubert

dott. Piercamillo Davigo

dott. Pietro Silvestri

Questione controversa: Se sia possibile o meno disporre il sequestro preventivo finalizzato alla confisca diretta o per equivalente nei confronti di beni di una persona giuridica per le violazioni tributarie commesse dal legale rappresentante della stessa.

Soluzione adottata: E' consentito nei confronti di una persona giuridica il sequestro preventivo finalizzato alla confisca di denaro o di altri beni fungibili o di beni comunque direttamente riconducibili al profitto del reato, mentre non è consentito il sequestro preventivo finalizzato alla confisca per equivalente nei confronti di ulteriori beni della persona giuridica.

Riferimenti normativi: Cod. pen., artt. 240, 322 ter; Legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 1, comma 143; D.Lgs. 10 marzo 2000, n. 74.

UDIENZE 2013

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrato Mass. incaricato della relazione

Questioni controverse: Se la condotta di promessa o dazione di denaro o altra utilità, attraverso cui si convinca una persona di età compresa tra i quattordici e i diciotto anni ad intrattenere rapporti sessuali esclusivamente con il soggetto agente, integra gli estremi della fattispecie di cui al comma primo o di cui al comma secondo dell'art. 600-bis cod. pen.

Soluzione adottata: Integra la fattispecie di cui al comma secondo dell'art. 600-bis cod. pen.

Riferimenti normativi: Cod. pen., artt. 600-bis, 609-quater.

19 dicembre 2013

N. 16/13 (perv. 22/08/13) sent. 16207

S.

dott. Aldo Fiale

dott. G. Andreazza/Pietro Molino

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrato Mass. incaricato della relazione

Questione controversa: Se la presentazione della richiesta di applicazione della pena da parte dell'imputato o il consenso a quella proposta dal pubblico ministero costituiscano una dichiarazione legale tipica di rinuncia alla prescrizione non più revocabile.

Soluzione adottata: Non esaminata, perché non rilevante ai fini della decisione.

Riferimenti normativi: Cod. pen., artt. 157, comma 7, 160, 161; Cod. proc. pen., artt. 129, 374 e 444.

28 novembre 2013 (R. N.R. dal 26/9)

N. 15/13 (perv. 30/08/13) sent. 5834/2014 rv 257824

Citarella e altri

dott. P. Antonio Bruno

dott. Luigi Cuomo

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consiglieri Relatori

Magistrato Mass. incaricato della relazione

Questione controversa: Se, a seguito della sentenza della Corte EDU 10 aprile 2012 (caso Lorenzetti), per la trattazione del procedimento per riparazione per ingiusta detenzione debba procedersi nelle forme della udienza pubblica.

Soluzione adottata: Negativa in mancanza di richiesta dell'interessato in sede di merito (vedi Corte cost., sent. n. 214 del 2013).

Riferimenti normativi: Cod. proc. pen., artt. 127, 315; art. 6 CEDU.

28 novembre 2013

N. 14/13 (perv. 25/07/13) sent. 51779/13 rv 257606

Nicosia

dott. Alberto Macchia

dott. Luigi Cuomo

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrato Mass. incaricato della relazione

Questione controversa: Se sia abnorme il provvedimento con cui il g.i.p., investito della richiesta di archiviazione per un determinato reato, ravvisando anche altri fatti costituenti reato, a carico del medesimo indagato o di altri soggetti non indagati, ordini al pubblico ministero di formulare l'imputazione ex art. 409 cod. proc. pen. in riferimento a detti reati.

Soluzione adottata: Affermativa

Riferimenti normativi: Cod. proc. pen., artt. 335, 409.

28 novembre 2013

N. 10/13 (perv. 02/07/2013) sent. 4319/2014 rv 257786/7

L.

dott. Alfredo Maria Lombardi

dott. Assunta Cocomello

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrato Mass. incaricato della relazione

Questioni controverse: 1) Se sia ammissibile il conflitto negativo di competenza per caso analogo, ex art. 28 cod. proc. pen., tra pubblico ministero e giudice in punto di competenza a provvedere sulla liquidazione dei compensi del consulente tecnico nominato dal p.m. 2) Se la liquidazione dell'onorario del consulente tecnico del pubblico ministero competa a quest'ultimo oppure al giudice che procede.

Soluzione adottata: 1) Negativa. 2) Compete al pubblico ministero.

Riferimenti normativi: Cod. proc. pen., artt. 232, 359, 360; Disp. att. cod. proc. pen., art. 73;

28 novembre 2013

N. 09/13 (perv. 20/06/2013) sent. 9605/14

Confl. comp. in proc. Seghaier

dott.ssa Luisa Bianchi

dott. Luigi Cuomo

D.p.r. 30 maggio 2002, n. 115, artt. 118, 168, 170.

Udienza delle SS.UU.
Registro Massimario
Ricorrente
Consigliere Relatore
Magistrato Mass. incaricato della relazione

28 novembre 2013
N. 12/13 (perv. 23/07/2013) sent. 2850/14 rv. 257433
Confl. comp. in proc. Pizzata
dott. Arturo Cortese
dott. Gaetano De Amicis

Questione controversa:

Se la competenza funzionale ad emettere il mandato d'arresto europeo per l'esecuzione di una misura cautelare spetti al giudice che l'ha applicata, anche se il procedimento penda davanti ad un giudice diverso, oppure al giudice che procede.

Soluzione adottata: Spetta al giudice che procede.

Riferimenti normativi: L. 22 aprile 2005 n. 69, artt. 28, 29, 30, 31 e 39; Cod. proc. pen., art. 279; Disp. att. Cod. proc. pen., art. 91.

Udienza delle SS.UU.
Registro Massimario
Ricorrente
Consigliere Relatore
Magistrato Mass. incaricato della relazione

24 ottobre 2013
N. 13/13 (perv. 25/07/2013)
Ercolano S.
dott. Nicola Milo
dott. Sergio Beltrani

Questione controversa: Se il giudice della esecuzione, in attuazione dei principi dettati dalla Corte EDU con la sentenza 17 settembre 2009, Scoppola c. Italia, possa sostituire la pena dell'ergastolo, inflitta all'esito del giudizio abbreviato, con la pena di anni trenta di reclusione in tal modo modificando il giudicato con l'applicazione della legge più favorevole.

Soluzione adottata: Affermativa, alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 210 del 2013

Riferimenti normativi: CEDU, art. 46; Cod. proc. pen. artt., 438, 442, 673; L. 16 dicembre 1999, n. 479; D.I. 24 novembre 2000, n. 341, art. 7; L. 19 gennaio 2001, n. 4; 56, 84, 582, 610, 612, 624, 628 comma 2; L. 11 marzo 1953, n. 87, art. 30, comma quarto.

Udienza delle SS.UU.
Registro Massimario
Ricorrente
Consigliere Relatore
Magistrato Mass. incaricato della relazione

24 ottobre 2013
N. 11/13 (perv. 23/07/2013) sent. 6773/14
P.M. in proc. Caltagirone Bellavista e altri
dott. Giovanni Diotallevi
dott. Maria Meloni

Questione controversa: Se, ai fini dell'applicazione della circostanza aggravante di cui all'art. 640, comma secondo, n. 1, cod. pen., debba riconoscersi natura pubblica o privata ad una società per azioni partecipata da un ente pubblico e concessionaria di opera pubblica.

Soluzione adottata: Non esaminata, essendo stato il ricorso dichiarato inammissibile.

Riferimenti normativi: Cod. pen., art. 640, comma 2, n. 1.

Udienza delle SS.UU.
Registro Massimario
Ricorrente
Consigliere Relatore
Magistrato Mass. incaricato della relazione

24 ottobre 2013
N. 06/13 (perv. 21/05/2013)
Maldera e altri
dott. Nicola Milo
dott. Raffaele Cantone

Questione controversa: Quale sia, a seguito della legge 6 novembre 2012, n. 190, la linea di demarcazione tra la fattispecie di concussione (prevista dal novellato art. 317 cod. pen.) e quella di induzione indebita a dare o promettere utilità (prevista dall'art. 319 quater cod. pen. di nuova introduzione) soprattutto con riferimento al rapporto tra la condotta di costrizione e quella di induzione.

Soluzione adottata: La fattispecie di induzione indebita di cui all'art. 319-*quater* cod. pen. è caratterizzata da una condotta di pressione non irresistibile da parte del pubblico ufficiale o dell'incaricato di un pubblico servizio, che lascia al destinatario della stessa un margine significativo di autodeterminazione e si coniuga con il perseguimento di un suo indebito vantaggio.

Nella concussione di cui all'art. 317 cod. pen., invece, si è in presenza di una condotta del pubblico ufficiale che limita radicalmente la libertà di autodeterminazione del destinatario.

Riferimenti normativi: Legge 6 novembre 2012, n. 190; Cod. pen., artt. 317, 319-*quater*.

Udienza delle SS.UU.
Registro Massimario
Ricorrente

Consigliere Relatore
Magistrato Mass. incaricato della relazione

Questione esaminata: Se, nel caso in cui il giudice di appello abbia rilevato la sopravvenuta prescrizione del reato senza motivare in ordine alla ritenuta responsabilità dell'imputato ai fini delle statuizioni civili, la Corte di cassazione debba annullare la sentenza con rinvio allo stesso giudice penale che ha emesso il provvedimento impugnato ovvero al giudice civile competente per valore in grado di appello, ai sensi dell'art. 622 cod. proc. pen..

Soluzione adottata: Seconda alternativa

Riferimenti normativi: Cod. proc. pen., artt. 129, 578, 622.

18 luglio 2013

N. 07/13 (perv. 28/05/2013) sent. 40109/13 rv 256087

Sciortino e altro

dott. Giovanni Conti

dott. Roberta Zizanovich

Udienza delle SS.UU.
Registro Massimario
Ricorrente

Consigliere Relatore
Magistrato Mass. incaricato della relazione

Questione esaminata: 1) Se, con riferimento al reato di furto, il mero occultamento all'interno di una borsa o sulla persona della merce sottratta dagli scaffali di un esercizio commerciale nel quale si pratici la vendita a self service configuri la circostanza aggravante dell'uso di mezzo fraudolento prevista dall'art. 625, comma primo, n. 2, cod. pen..

2) Se, con riferimento al reato di furto, abbia la veste di persona offesa – e sia conseguentemente legittimato a proporre la querela – il responsabile dell'esercizio commerciale nel quale è avvenuta la sottrazione che non abbia la qualità di legale rappresentante dell'ente proprietario o non sia munito di formale investitura al riguardo.

Soluzione adottata: Primo quesito: negativa; Secondo quesito: affermativa

Riferimenti normativi: Cod. pen., artt. 120, 624, 625, comma primo, n. 2; Cod. proc. pen., art. 337.

18 luglio 2013

N. 04/13 (perv. 9/04/2013) sent. 40354/2013rv 255974/5

Sciuscio

dott. Rocco Marco Blaiotta

dott. Valeria Piccone

Udienza delle SS.UU.
Registro Massimario
Ricorrente

Consigliere Relatore
Magistrato Mass. incaricato della relazione

Questione esaminata: Se sia configurabile l'ipotesi di intralcio alla giustizia di cui all'art. 377 cod. pen. nel caso di offerta o di promessa di denaro o di altra utilità al consulente tecnico del pubblico ministero al fine di influire sul contenuto della consulenza.

Soluzione adottata: Negativa, in quanto l'ipotesi rientra nella fattispecie di cui all'art. 322, comma secondo, cod. pen., in relazione alla quale la Corte ha sollevato questione di costituzionalità, in riferimento all'art. 3 Cost., nella parte in cui per l'offerta o la promessa di denaro o altra utilità al consulente tecnico del pubblico ministero per il compimento di una falsa consulenza prevede una pena superiore a quella di cui all'art. 377, comma primo, cod. pen., in relazione all'art. 373 cod. pen.

Riferimenti normativi: Cod. pen., artt. 322, 372, 373, 377; Cod. proc. pen., artt. 225, 230, 233, 359, 360.

27 giugno 2013

N. 03/13 (perv. 26/03/2013) sent. 43384/13 rv 256408

Guidi e altro

dott. Vincenzo Rotundo

dott. Raffaele Cantone

Udienza delle SS.UU.
Registro Massimario
Ricorrenti

Consigliere Relatore
Magistrato Mass. incaricato della relazione

Questione esaminata: Se sia consentita da parte del difensore la dichiarazione di astensione dalle udienze deliberata dagli organismi di categoria in riferimento alla trattazione di una misura cautelare personale.

Soluzione adottata: Negativa, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 4, lett. a), del Codice di autoregolamentazione delle astensioni dalle udienze degli avvocati, valutato idoneo dalla apposita Commissione di garanzia con deliberazione del 13 dicembre 2007.

30 maggio 2013

N. 05/13 (perv. 9/04/2013) s. 26710L./26711U.

Lipari e Ucciero rv. 255346Ucc., N.M. Lip.

dott. Vincenzo Romis

dott. Fulvio Baldi

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrati Mass. incaricati della relazione

Questione esaminata: Se il giudice di appello, dopo aver escluso una circostanza aggravante in accoglimento del motivo proposto dall'imputato, possa confermare la pena applicata in primo grado ribadendo il giudizio di equivalenza tra le residue circostanze.

Soluzione adottata: Affermativa.

Riferimenti normativi: Cod. proc. pen.: art. 597, commi 3, 4 e 5.

18 aprile 2013

N. 02/13 (perv. 25/02/2013) s. 33752/13 rv 255660

Papola

dott. Maria Cristina Siotto

dott. A. Cocomello/ L. Pistorelli

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrati Mass. incaricati della relazione

Questione esaminata: Se nel procedimento di riesame di un provvedimento di sequestro sia applicabile per la trasmissione degli atti al tribunale il termine perentorio di cinque giorni previsto dall'art. 309, comma 5, cod. proc. pen., con la conseguente perdita di efficacia del provvedimento in caso di inosservanza del termine.

Soluzione adottata: Negativa

Riferimenti normativi: Cod. proc. pen.: artt. 309, commi 5, 9, 10, e 324, commi 3, 7.

28 marzo 2013

N. 01/13 (perv. 7/02/2013) v. sch. N. 14/2012

s. 26268/1 3rv 255581/2/3/4

Cavalli

dott. Maurizio Fumo

dott. Gaetano De Amicis

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrenti

Consigliere Relatore

Magistrati Mass. incaricati della relazione

Questione esaminata:

Se l'art. 10 ter del d.lgs. 10 marzo 2000, n. 74, introdotto dall'art. 35, comma 7, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, conv. con mod. dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 ed entrato in vigore il 4 luglio 2006, si applichi anche agli omessi versamenti dell'Iva per l'anno 2005, da effettuarsi nel corso del 2005, e non versati alla scadenza del 27 dicembre 2006, prevista dal citato art. 10 ter, oppure se in tale ipotesi l'illecito debba ritenersi comunque consumato alle singole scadenze del 2005 e sia quindi punibile con le sole sanzioni amministrative previste dall'art. 13 del d.lgs. 18 dicembre 1997, n. 471.

Soluzione adottata: Prima soluzione

Riferimenti normativi: D. lgs. 18/12/1997, n. 471 art. 13; D. lgs. 10/03/2000, n. 74, artt. 10 ter; D.l. 4 luglio 2006, n. 223, art. 35, comma 7; legge 4 agosto 2006, n. 248; Cod. Pen., art. 2.

28 marzo 2013

N. 24/12 (perv. 28/12/12) ss.37424-5/2013

Romano - Favellato rv 255757/760

dott. Arturo Cortese

dott.ri Andrezza G. e Cuomo L.

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrato Mass. incaricato della relazione

Questione esaminata: Se, nei delitti contro il patrimonio, la circostanza attenuante comune del danno di speciale tenuità possa applicarsi anche al delitto tentato.

Soluzione adottata: Affermativa

Riferimenti normativi: Cod. pen.: artt. 56, 62 n. 4, 624, 625

28 marzo 2013

N. 22/12 (perv. 21/11/12) s. 28243/13 rv 255528

Zonni Sanfilippo

dott. Maurizio Fumo

dott. A. Corbo

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrato Mass. incaricato della relazione

Questione esaminata: Se, nel caso in cui venga dedotta l'incompetenza determinata da connessione, l'operatività di quest'ultima quale criterio attributivo della competenza sia subordinata alla pendenza dei procedimenti connessi nello stesso stato e grado.

Soluzione adottata: Negativa

Riferimenti normativi: Cod. proc. pen.: artt. 12, comma 1, lett. b), 15, 16, 17, 21, comma 3.

28/02/2013

N. 20/12 (perv. 13/11/12) s. 27343/13 rv. 255345

Taricco Giovanni

dott. Gennaro Marasca

dott. Fulvio Baldi

Udienza delle SS.UU. **28/02/2013**
Registro Massimario *N. 18/12 (perv. 07/11/12) s. 25939/13 rv 255347/8*
Ricorrente *P.G. in proc. Ciabotti e altro*
Consiglieri Relatori *dott. Margherita Cassano*
Magistrato Mass. incaricato della relazione *dott. Maria Meloni*
Questione esaminata: Se, in tema di reato continuato, l'individuazione della violazione più grave ai fini di computo della pena debba essere effettuata in concreto oppure con riguardo alla valutazione compiuta in astratto dal legislatore.
Soluzione adottata: Seconda alternativa
Riferimenti normativi: Cod. pen. : art. 81; Disp. att. cod. proc. pen.: art. 187.

Udienza delle SS.UU. **31/01/2013**
Registro Massimario *N. 23/12 (perv. 22/11/12) s. 23866/13rv 255269/72*
Ricorrente *Sorrentino*
Consigliere Relatore *dott. Francesco Ippolito*
Magistrato Mass. incaricato della relazione *dott.ri V. Piccone/L. Pistorelli*
Questione esaminata: Se il generico rinvio, "quoad poenam", all'art. 570 cod. pen. effettuato dall'art. 12 sexies legge 1° dicembre 1970 n. 898, come modificato dall'art. 21 legge 6 marzo 1987, n. 74, debba intendersi riferito alle pene previste dal comma primo oppure a quelle indicate nel comma secondo della disposizione codicistica.
Soluzione adottata: Prima alternativa
Riferimenti normativi: Cod. pen., art. 570; legge 1° dicembre 1970 n. 898, art. 12 sexies; legge 6 marzo 1987, n. 74, art. 21.

Udienza delle SS.UU. **31/01/2013**
Registro Massimario *N. 21/12 (perv. 21/11/12) sent. 18374/13 rv255033-38*
Ricorrente *Adami e altro*
Consigliere Relatore *dott. Paolo Antonio Bruno*
Magistrato Mass. incaricato della relazione *dott. Raffaele Cantone*
Questione esaminata: Se la circostanza aggravante ad effetto speciale della cosiddetta transnazionalità, prevista dall'art. 4 della l. 16 marzo 2006, n. 146 sia o meno compatibile con il reato di associazione per delinquere o sia applicabile ai soli reati fine.
Soluzione adottata: E' compatibile con il reato di associazione per delinquere, sempreché il gruppo criminale transnazionale non coincida con l'associazione stessa.
Riferimenti normativi: Cod. pen., art. 416; legge 16 marzo 2006, n. 146, art. 4; l. fall., artt. 216 e 223; d. lgs. 10 marzo 2000, n. 74, artt. 11; d.l. 12 luglio 1991, n. 203, art. 7.

Udienza delle SS.UU. **31/01/2013**
Registro Massimario *N. 19/12 (perv. 13/11/12) sent. 25401/13 rv 255258*
Ricorrente *P.G. in proc. Galluccio e altro*
Consigliere Relatore *dott. Amedeo Franco*
Magistrati Mass. incaricati della relazione *dott.ri S. Beltrani e L. Cuomo*
Questione esaminata: Se, a seguito della novella introdotta dalla l. n. 49 del 2006, il consumo di gruppo di sostanze stupefacenti, sia o meno penalmente rilevante, nella duplice ipotesi di mandato all'acquisto o dell'acquisto comune.
Soluzione adottata: Penalmente irrilevante in entrambe le ipotesi.
Riferimenti normativi: D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, artt. 73, comma 1 bis, lett. a) e 75; cod. pen., artt. 586 e 589; l. 21 febbraio 2006, n. 49.